






## Trattamento integrativo Irpef 2023: come funziona l'ex Bonus Renzi

Come sappiamo bene, il Trattamento integrativo Irpef, ovvero il cosiddetto “ex bonus Renzi”, è stato confermato anche per il 2023. Tuttavia, sono state apportate modifiche ai limiti di reddito previsti. Nello specifico, la soglia per beneficiare del trattamento integrativo in misura massima è stata ridotta da 28.000 a 15.000 €.

Questo bonus viene erogato fino a un massimo di 1.200 € all'anno ed è destinato ai lavoratori dipendenti e assimilati. La modalità di erogazione prevede che il contributo venga sostenuto dallo Stato, ma anticipato dai datori di lavoro. Quest'ultimi riconoscono mensilmente al dipendente una somma massima di 100 € in busta paga.

### ATTENZIONE




Secondo la nuova disciplina, il Trattamento integrativo Irpef viene riconosciuto a coloro che non superino un reddito annuo lordo di 28.000 €. Ecco come si applicano i limiti:

-  i lavoratori che percepiscono un reddito fino a 15.000 € hanno diritto alla misura massima del bonus;
-  i lavoratori il cui reddito è compreso tra 15.000 € e 28.000 € hanno diritto al bonus in misura parziale, calcolato in base alle detrazioni fiscali;
-  i lavoratori che superano i 28.000 € di reddito non possono accedere al bonus.

## Trattamento Integrativo Irpef 2023, Come Funziona

Il Trattamento integrativo Irpef 2023 è riconosciuto dallo Stato fino a un massimo di 1.200 € annui, che sono spalmati in 12 mensilità del valore di massimo 100 € ciascuna.

Tuttavia, l'importo massimo del bonus percepito varia in base al reddito, ovvero:

-  per redditi fino a 15.000 € annui: lo Stato riconosce il bonus per intero, ossia di 1.200 euro annui;
-  per redditi tra i 15.000 euro e i 28.000 € annui: il lavoratore dipendente percepisce la differenza tra le detrazioni e l'imposta lorda, ovvero si riduce se le altre detrazioni (familiari a carico, lavoro dipendente, mutuo prima casa e lavori edilizi) superano l'imposta lorda dovuta, sempre entro il limite di 1.200 €;
-  per i redditi fino a 40.000 €: non è più prevista un'ulteriore detrazione.

## Ex Bonus Renzi, Erogazione E Conguaglio

Il Trattamento integrativo Irpef 2023 viene erogato mensilmente in busta paga dal datore di lavoro, ovvero dal sostituto d'imposta, che anticipa per conto dello Stato. Inoltre, è semplice controllare la presenza del bonus in busta paga, che è indicato alla voce "Trattamento integrativo L. 21/2020" nel cedolino.

Il bonus Irpef 2023 spettante al lavoratore è calcolato sulla base del suo reddito annuo lordo. Di conseguenza, si può verificare se è stato percepito il bonus nella misura corretta solamente a fine anno, ovvero in fase di conguaglio.

**Tuttavia, è possibile fare le dovute modifiche con la dichiarazione dei redditi, ovvero se il Trattamento integrativo Irpef corrisposto mensilmente risulti:**

- inferiore a quello spettante: il dipendente riceverà il rimborso dell'importo non percepito in busta paga,
- superiore a quello spettante: il datore di lavoro tratterrà dalla busta paga l'eccedenza.

### ESEMPIO DI VOCE MENSILE NELLA BUSTA PAGA

PRO	INDICAZIONE AZIENDALE	UNITÀ
D01	Esonero dip. L.234/21-mese	c/DIP